



# **COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE**

Provincia di Pavia

## **REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (S.A.D.)**

Il presente Regolamento è stato adottato con deliberazione n. 04 del 18.01.2018

## **INDICE**

**Art. 1** – Definizione

**Art. 2** - Finalità

**Art. 3** – Destinatari

**Art. 4** – Modalità di accesso

**Art. 5** – Sede di esecuzione

**Art. 6** – Prestazioni e caratteristiche del servizio

**Art. 7** – Diritti e doveri degli utenti

**Art. 8** – Partecipazione degli utenti al costo del servizio

**Art. 9** - Trattamento dati personali

**Art. 10** – Norme transitorie

## **Articolo 1**

### **DEFINIZIONE**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) è costituito dal complesso delle prestazioni socio-assistenziali rese al domicilio di anziani, diversamente abili e in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione.

Il S.A.D. si inserisce nella rete dei servizi socio-sanitari con i quali interagisce in una logica di risposte efficaci dirette a prevenire o rimuovere situazioni di bisogno, di emarginazione e di disagio.

## **Articolo 2**

### **FINALITA'**

Il S.A.D. si propone di contribuire a realizzare il mantenimento del miglior livello possibile di qualità della vita della persona che si trovi temporaneamente o permanentemente in condizioni di bisogno attraverso interventi di aiuto che favoriscano:

- la permanenza dell'individuo nel suo contesto abitativo e relazionale evitando di ricorrere a istituzionalizzazioni e ospedalizzazioni qualora non strettamente indispensabile;
- l'autosufficienza psico-fisica e l'autonomia personale per ovviare la cronicizzazione delle situazioni di dipendenza;
- la capacità di relazione della persona nei rapporti familiari, amicali e di vicinato onde evitare l'isolamento sociale;
- promuovere la responsabilità della famiglia;

## **Articolo 3**

### **DESTINATARI**

Il Servizio si rivolge a tutti i cittadini residenti nel Comune di Bressana Bottarone che si trovino in stato di bisogno con ridotta capacità di autonomia e/o grado di autosufficienza, con scarsa capacità organizzativa rispetto alla gestione della propria persona e della casa, nel disbrigo delle attività quotidiane, in situazione di solitudine, di isolamento e con difficoltà a mantenere rapporti con il mondo esterno; i nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione o disabili in presenza di situazioni di emergenza.

E' data particolare attenzione nelle prese in carico delle fasce più deboli che non potrebbero accedere a servizi alternativi privati.

La valutazione dello stato di bisogno deve tenere conto della situazione economica del richiedente, nel rispetto della normativa vigente. Lo stato di bisogno deve, inoltre, tenere conto: dello stato di salute psichica e fisica, della situazione sociale, dello stato dei rapporti interpersonali con i familiari, dei rapporti dell'utente con l'ambiente sociale in cui vive.

## **Articolo 4**

### **MODALITA' DI ACCESSO**

L'accesso al servizio avviene prioritariamente su richiesta dell'interessato, da consegnare al protocollo del Comune. In particolari situazioni di disagio, la segnalazione può essere effettuata da parte dei familiari, dal medico di famiglia dell'assistito, dai Servizi Socio-Sanitari della zona e da chiunque ne sia a conoscenza. La valutazione dell'ammissibilità al S.A.D. deve anzitutto accertare

l'esistenza di un bisogno socio-assistenziale derivante dalla difficoltà fisica e/o psicologica di provvedere autonomamente alla cura della persona, della casa e dei bisogni relazionali.

Il bisogno socio-assistenziale si configura come l'insieme di una serie di elementi relativi a situazioni di disagio, solitudine, abbandono, condizione sanitaria problematica, situazione abitativa inadeguata, presenza di una insufficiente rete di sostegno (familiari, vicini, amici, volontari).

La verifica della condizione di bisogno e la definizione di un piano di trattamento individualizzato, attraverso visite domiciliari e colloqui, è effettuata dall'Assistente Sociale, la quale potrà avvalersi della collaborazione dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune e di attori sociali del territorio (a titolo meramente esemplificativo: il caregiver, il medico di famiglia del richiedente, i membri dell'Associazione Auser di Bressana Bottarone, ecc.).

L'Assistente Sociale trasmetterà al Comune una relazione con un'eventuale proposta di intervento a favore del richiedente il servizio.

In caso di urgenza il Responsabile del Servizio o un suo delegato può autorizzare un'immediata ammissione al servizio. La presa urgente, in ogni caso, deve essere vagliata dall'Assistente Sociale, per la verifica dello stato di bisogno. La procedura d'urgenza riveste, comunque, un carattere di assoluta eccezionalità.

L'attivazione del servizio deve essere comunicata all'interessato entro 60 giorni dalla data della domanda stessa. Gli interventi di S.A.D. sono soggetti a revisione periodica mirata a verificare la permanenza delle condizioni stabilite per l'erogazione del servizio.

## **Articolo 5**

### **SEDE DI ESECUZIONE**

Le prestazioni, consistenti in interventi tecnici riguardanti la cura della persona, della casa o il soddisfacimento di bisogni relazionali, devono essere fornite dalle figure professionali al domicilio dell'utente. In casi eccezionali, adeguatamente motivati, per un periodo di tempo limitato e per esigenze connaturate alla tipologia del servizio, le prestazioni possono essere fornite nel luogo, istituto, ove l'utente si trovi.

Rientra tra le prestazioni richieste dal contratto il trasporto dell'utente, mediante autoveicolo, nel territorio comunale e all'esterno, entro un'area di Km 20, per esigenze attinenti alle finalità perseguite dal servizio.

## **Articolo 6**

### **PRESTAZIONI E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

Le prestazioni fornite da personale specializzato, dovranno rispettare il grado di autonomia dell'utente, nonché stimolare al massimo l'attivazione e la partecipazione dello stesso, onde evitare e contrastare il processo di involuzione psichica e fisica. Le prestazioni di assistenza domiciliare comprendono:

- Interventi diretti alla persona: igiene personale, vestizione, assunzione pasti, mobilitazione delle persone costrette a letto, accompagnamento per visite presso l'ambulatorio medico di famiglia, pratiche varie e altre necessità (ritiro pensione, pagamento bollette ecc...), verifica condizioni di salute complessive;
- Interventi diretti all'ambiente domestico: cura delle condizioni igieniche dell'alloggio, riordino dei letti e locali, cambio della biancheria, servizio lavanderia e stireria, preparazione pasti ed acquisti;

- Interventi diretti all'ambiente sociale: favorire i rapporti dell'utente con i parenti, i vicini e in genere l'ambiente in cui vive, opera di intermediazione tra l'utente e le strutture sanitarie e amministrative locali, partecipare ad attività ricreative/culturali del territorio o promosse da servizi comunali.
- Potrebbero essere previsti ulteriori servizi, quali: servizio lavanderia, erogazione pasti caldi, telesoccorso, centri diurni.

## **Articolo 7**

### **DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI**

Per un migliore svolgimento del servizio, l'utente deve attenersi a quanto segue:

- confermare le prestazioni che gli vengono erogate, firmando su apposita scheda di rendicontazione;
- non chiedere al personale prestazioni fuori orario (anche a pagamento), né prestazioni non previste dal presente regolamento;
- non interpellare privatamente il personale al proprio domicilio;
- comunicare al personale, il più tempestivamente possibile, eventuali interruzioni temporanee del servizio;
- collaborare alle periodiche revisioni (colloqui, visite domiciliari) effettuate dall'Assistente Sociale, che permettono di raccogliere gli elementi utili alla verifica delle condizioni stabilite per l'erogazione del servizio.

L'utente non deve al servizio e al personale ad esso preposto se non il pagamento dell'eventuale quota di compartecipazione alla spesa, su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Eventuali reclami inerenti al servizio e al personale addetto devono essere presentati per iscritto e consegnati al protocollo dell'Ente.

Nel caso in cui i rapporti tra utente e personale specializzato siano particolarmente difficili, potrà essere richiesta la sostituzione dell'operatore.

## **Articolo 8**

### **PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO**

Gli utenti partecipano al costo del servizio in relazione alle condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza in base ai criteri unificati di valutazione della situazione economica equivalente (ISEE).

Nel rispetto della normativa per i servizi a domanda individuale, vengono stabilite con Delibera di Giunta Comunale le fasce di reddito, per la determinazione delle percentuali di quota a carico dell'utente e per la definizione della soglia di reddito al di sotto della quale il servizio in oggetto deve essere erogato gratuitamente.

## **Articolo 9**

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati di cui al presente regolamento è svolto nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo n.196 del 30.06.2003 e successive modifiche ed integrazioni

## **Articolo 10**

### **NORME TRANSITORIE**

Per la compartecipazione dell'utente al pagamento del servizio si fa riferimento alla tabella approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 26/05/2011.